



TUSTYLE NEWS



La gente del quartiere Camaro di Messina davanti a Casa Mosè: sta protestando contro la sua chiusura.

Prima (e vera) accoglienza

Li vogliamo qui con noi

Ha ospitato 100 minori stranieri, sbarcati da soli in Italia. Ora il Centro Casa Mosè di Messina deve chiudere. Ma la gente del quartiere dice no *testo di Roberta Sarugia*

Qui siamo tutti africani: l'hanno scritto sugli striscioni e l'hanno urlato forte gli abitanti di Camaro, il quartiere di Messina che ospita Casa Mosè. Donne, uomini e bimbi si sono schierati come soldati armati solo di buone intenzioni davanti a questa struttura, centro di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati, dell'associazione Amici dei Bambini (AiBi), nel tentativo di salvarla dalla chiusura. Niente da fare: Casa Mosè sprancherà i battenti. Da quando è stata aperta, nel dicembre 2013, ha accolto 100 minori in fuga da guerra e miseria, tenendoli alla larga dal tunnel della criminalità e fornendo loro un tetto, ma anche un banco a scuola, tanto affetto, servizi educativi, ricreativi, di socializzazione e integrazione. «E infatti i 18

ragazzini attualmente ospitati, tutti africani tra i 14 e i 17 anni, sono benvenuti e inseriti benissimo nel quartiere: dove si fa vera accoglienza succede così» racconta l'operatore di AiBi Diego Moretti. Eppure si deve chiudere. «Non abbiamo mai ricevuto un euro dallo Stato: non ce la facciamo più. Il Comune di Messina comunica di non avere a disposizione i fondi e di non essere in grado di stabilire i tempi di erogazione da parte del Ministero dell'Interno». Che fine faranno i 18 ragazzi? È questo il problema. «Grazie anche alla forte reazione della gente di Camaro, è stata rispedita al mittente la prima soluzione proposta, che prevedeva il trasferimento di alcuni dei nostri minori in un ex ospizio. Restiamo in attesa. Intanto due ragazzini sono

scappati. Ci hanno telefonato per salutare noi dell'AiBi e gli amici del quartiere, dire grazie di tutto. Preferiscono la strada che finire in posti non adatti, trattati come bambini di serie B». **T**



Tre ragazzi nel Centro messinese Casa Mosè di AiBi (per info e donazioni: www.aibi.it).